



Al Direttore Provinciale di Viterbo  
della Agenzia delle Entrate

Con riferimento all'O.S. n. 32 avente ad oggetto "Presidi Anticorruzione – Processo: Amministrare il rapporto di lavoro", trasmesso in data 11/10/2013, le scriventi OO.SS. chiedono, in via principale, di prendere visione della nota della DC Audit e Sicurezza emanata in riferimento alla L. n. 190/2012 (Legge anticorruzione).

Analoghe iniziative risultano adottate in altri uffici della AE, trattandosi evidentemente di istruzioni impartite dai vertici.

Nel merito, si deve rilevare che la legge anticorruzione è una norma di non immediata applicazione, in quanto prevede la redazione di un Piano Nazionale Anticorruzione, che detta le linee guida per le amministrazioni pubbliche, al quale dovranno seguire i piani elaborati dalle singole amministrazioni.

Ora, il Piano Nazionale è stato approvato (dalla CIVIT) l'11/09/2013, mentre i conseguenti Piani delle singole amministrazioni devono essere predisposti entro il 31/01/2014.

E' evidente che la nota emanata dalla DC Audit e Sicurezza (forse la n. 44318 del 10/04/2013) non poteva tener conto delle indicazioni del Piano Nazionale successivamente approvato.

Le scriventi OO.SS. ritengono che il nesso tra il concetto di corruzione e l'attività di rilevazione delle presenze/assenze, considerando le attività istituzionali della AE, possa identificarsi tra i presidi residuali nella scala delle priorità ai fini delle procedure anticorruzione.

Tanto è vero che lo stesso Piano Nazionale classifica queste attività tra le attività non obbligatorie.

Dalla lettura dell'O.S. si evince che lo stesso si traduce in un vademecum per i colleghi della Segreteria, sulla corretta rilevazione delle presenze/assenze e la elaborazione dei prospetti mensili.

Fermo restando che il rispetto dell'orario di lavoro rientra da sempre tra i doveri del dipendente e trova la sua disciplina nello stesso contratto, ben altri episodi di corruzione, come riportati dalla stampa nazionale e locale, hanno visto protagonisti nostri ex colleghi, dirigenti e ispettori.

Le scriventi OO.SS. esprimono, ancora una volta, la propria amarezza in merito al contenuto ed alla tempestività dell'o.d.s., sottolineando che lo stesso viene emanato all'indomani dell'ennesimo recente attacco alla P.A. da parte della classe politica.

Ci riferiamo al blocco dei contratti (ultimo del 2009), alla soppressione della indennità di vacanza contrattuale, alla chiusura degli uffici, ai tagli ai ministeri; di contro, ci viene richiesto il raggiungimento di obiettivi sempre più assurdi (o *sfidanti*).

Ci si chiede allora a cosa servano queste "raccomandazioni", se non ad esasperare ancora di più il personale, che avrebbe invece bisogno di ben altre direttive in ordine alle crescenti problematiche lavorative.

Viterbo, 17/10/2013

USB - P.I.  
I Delegati



*Principe Giuseppe*

DIRPUBBLICA  
Il Segretario - Uff. Viterbo

